

*Helgoland* doveva servire di appoggio alle siluranti, ma non prendere parte agli attacchi. Vegliava a Cattaro, pronto a muovere, il *S. Georg* per un eventuale rinforzo. Prima del levar del sole le unità dovevano essere di ritorno alla base.

Preda non ne sarebbe mancata alle siluranti, se avessero potuto eseguire la missione affidata: nella notte dal 6 al 7 erano in mare diretti a Durazzo i piroscafi *Petrel*, *Melo*, *Roma*, *Maria Rosa*, *B. F.* Da quel porto uscivano le RR. NN. *Città di Sassari* e *Agordat* ed i piroscafi *Armenie*, *Verdun*, *Menfi*, *Assiria*, *Dauno*, *Epiro*, *Barletta*, *Miquelon* trasportanti complessivamente 9.600 soldati e profughi serbi. A protezione ravvicinata dell'ancoraggio di Durazzo si trovavano i cacciatorpediniere *Abba*, *Ardente* e le torpediniere A. M. *Airone* ed *Ardea*. Per coprire la rotta Durazzo-Valona incrociavano gruppi d'incrociatori e di caccia nazionali ed alleati.

Precedentemente all'*Helgoland* era uscito a mare largo il cacciatorpediniere *Wildfang*, per appoggio a due idrovolanti mandati in esplorazione, e poco dopo le ore 14 era stato avvistato dal gruppo alleato *Liverpool* (capt. G. W. Vivian) e *Bronzetti* (c. c. Grixoni) mentre dirigeva a sud. Avendo la silurante austriaca preso immediatamente caccia dirigendo su Cattaro, il *Liverpool* l'aveva seguita a tutta forza, facendosi precedere dal *Bronzetti* in esplorazione.